

Passioni di famiglia: le due anime di Nicoleo

scritto da Malinda Sassu | 31/03/2022



Un vino che nasce sulle colline del Lago di Corbara, in Umbria. Equilibrio ed armonia nell'unico bianco dell'azienda dedicato al gioiello più prezioso di Giovanni Bulgari, i figli Nico e Leone

Il rispetto dell'ambiente e della terra, per la bellezza e la perfezione che solo la natura sa dare in quanto "madre", l'amore per la quiete della campagna e per la famiglia. Così è sempre stato per **Giovanni Bulgari**, sin dai tempi in cui da piccolo aiutava la nonna nella piccola vigna di famiglia a Frascati. La stessa filosofia di vita che è alla base di **Podernuovo a Palazzone**, l'azienda di **San Casciano dei Bagni**, in provincia di **Siena**, che Giovanni ha rilevato insieme al padre Paolo.

Podernuovo a Palazzone: un angolo di pace e sostenibilità

Una vecchia vigna abbandonata, quasi al confine tra Lazio e Umbria, i cui terreni, il clima e la cura dell'uomo hanno portato ad un angolo di pace e sostenibilità, di infinite combinazioni e ripetizioni di molte poche leggi, per dirla alla Ralph Waldo Emerson, uno dei padri del pragmatismo.

È la natura che comanda a Podernuovo. Ce ne siamo accorti con **Argirio** ([ne avevamo scritto su queste pagine](#)), il piccolo capolavoro di Cabernet Franc, degustandone la **forza inarrestabile e il carattere travolgente nei calici**; circondati dagli ulivi e dai vigneti, **abbiamo apprezzato il concetto di sostenibilità e di auto produzione** nell'elegante cantina disegnata dallo studio romano Alvisi - Kirimoto cogliendone l'impegno sincero e concreto, non una moda, non un capriccio.

La proprietà sul Lago di Corbara

Una passione che parte da lontano, dai ricordi d'infanzia trascorsi in vigna e passa attraverso l'altra proprietà in Umbria, sul **Lago di Corbara**. Quasi cinque ettari dove Giovanni produce olio insieme alla sua famiglia, un concentrato di sole e terroir dove la natura, ancora una volta, parla di amore e famiglia, di radici e di sentimenti solidi: l'amore per i figli Nico e Leone e l'unico bianco dell'azienda a loro dedicato, **Nicoleo**.

Grechetto e Chardonnay come lo Yin e lo Yang, complementari e imprescindibili nel vino Nicoleo

Grechetto e Chardonnay si uniscono nel Nicoleo in parti perfettamente uguali, nessuno che sovrasti l'altro: due vitigni che diventano un "uno" fatto di diverse sfaccettature e identità differenti, con due caratteri e due strade parallele che alla fine si incontrano.

Come non vedere delle assonanze familiari è dir poco per un vino frutto della sfida di Giovanni Bulgari e del suo winemaker **Stefano Piccio**. Equilibrio ed armonia, freschezza e morbidezza che nascono da una "spiaggia di mare, un fondale marino" come racconta Stefano Piccio: terreni composti da un impasto di argilla rossa limosa e sabbia, ricchi di scheletro di conchiglie e ciottoli rotondi. Suoli che non soffrono la siccità, sulle colline scoscese che guardano Todi e prospicienti il Lago di Corbara, dove il Grechetto nel suo clone G5 (o Grechetto di Todi) e Chardonnay danno vita ad un vino elegante e raffinato.

Nicoleo 2020, forza ed eleganza nell'unico bianco di Podernuovo a Palazzone

Fermentazione in acciaio e una parte, circa il 20% in barriques, seguita da sei mesi di batonnage, a donare corpo e intensità. Espressivo ed elegante sin dal primo impatto: fiori, agrumi, mela verde e pesca si aprono su accennate note di mandorla e macchia mediterranea. Chiude con mango e lime. Intenso e sapido al palato, in perfetto equilibrio con una piacevole spalla acida e un lungo finale che ritorna con salvia, sale marino e agrumi.

Un prezioso gioiello di famiglia, corposo ma di beva piacevolissima, un vino con una sua tipicità, un incrocio di due caratteri, due vite, due percorsi che diventano un'unica storia da raccontare.

Podernuovo a Palazzone

Loc. Le Vigne, 203 Palazzone | San Casciano dei Bagni (SI)

[Sito web](#) - [Facebook](#) - Instagram